

Toscana: Confindustria e Unioncamere, lontani da livelli produttivi pre-crisi (4)

- I settori di attività - La ripresa produttiva in atto non interessa ancora tutti i settori produttivi, e conferma i principali andamenti già osservati nel corso della precedente rilevazione. Dei 15 settori monitorati, sei fanno segnare flessioni produttive: il legno e mobilio (-4,8%), i mezzi di trasporto (-4,0%), le riparazioni e installazioni (-0,6%), i minerali non metalliferi ed i metalli (-0,1%), le manifatture varie (-1,0%).

I restanti settori registrano incrementi produttivi, seppure con intensità differenti. Ancora modesta la crescita della produzione del comparto alimentare, che resta in positivo ma vede un incremento contenuto al 2,6%. Modesta anche la dinamica registrata da chimica, gomma, plastica (+1,1% dopo il +1,6% dello scorso trimestre), mentre la farmaceutica conferma il rimbalzo di inizio anno e mette a segno un +29,8%.

Resta positivo nel complesso l'andamento del comparto moda, con i settori di specializzazione (+4,9% il tessile, +2,9% l'abbigliamento, +16,3% il pelli e cuoio e +6,7% le calzature) che consolidano la ripresa produttiva già avviata nei precedenti trimestri. Rallenta infine la crescita dei livelli produttivi per meccanica ed elettronica: la prima fa segnare un +7,3% dopo il +10,9% del trimestre precedente, mentre la seconda si ferma al +1,6% dopo che -nel primo scorcio dell'anno- aveva fatto registrare una crescita del +3,8%. (segue)